

Contenuto

— Relazione 6

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

?

.....

.....

Grado 2° Capo Recc.

Cognome Gualtieri

Nome Giovanni

Paternità fu Gualtieri

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma Arma militare

Reparto Dep. di Cavalleria "Cav. 1^a Reg. Cav." "Cav. 1^a Reg. Cav."

D. Militare

Indirizzo

.....

Comportamento { Regt. banditi

.....

.....

Fatti d'arme

.....

.....

.....

Eventi particolari

.....

.....

Venezia 4.2.46

Illustrissimo Signor Capitano Appolonia

Mi ha onorato di una lettera che mi è giunta da tempo indietro. Non
 ho potuto rispondere subito come mi è dovuto, spero
 che non Lei si veda che un'alta influenza da cui
 l'assalto di Venezia, può essere un fatto che nel tempo
 deve il molteplice e complesso di rapporti principali
 te d'ufficio non mi danno un momento di tregua, ma
 però ciò che abbiamo passato insieme in quella
 Cefalonia non può essere un fatto che il generale dal suo
 Superiore che lo ha ben guidato e ne fa ora valen-
 re gli eventuali meriti; non posso perciò trascu-
 rare Lei e con Lei tutti quei poveri nostri che
 perirono al nostro fianco. Voglia perciò gradire
 un mio ringraziamento dal cuore per tutte quelle
 cose che mi ha fatto conoscere di quella "Aqui" di-
 strutta ma ancora tanto viva al cuore di un buon
 italiano, di quella parte d'Italia che più ha
 sofferto ma che pur è sempre quella "italianis-
 sima Zara", come l'ha chiamata allora il nostro
 D'Annunzio, che ha tante conoscenze in noi l'Ita-
 lia in primis et ante omnia.

Ho ricevuto da Lei quello attestato-diploma che
 per me è onore ma ancor più è devozione verso
 quelli, dei nostri 9000; che dormono sulle altare
 e valli di Cefalonia, tanto scolpita nel mio ani-

././.

Venezia 4.9.41

L'illustrissimo Capitano
mi ha fatto sapere che

Ors Illustrissimo Capitano vorrei pregarla di indicarmi
presso quale editore mi potesse rivolgere per richie-
dere la pubblicazione di "La tragedia di Cefalonia"
oppure "Cefalonia" di Triandus e Moscatelli; men-
tre per qualche distintivo oggi stesso ne faccio la mia
chiesta. Per serafichino vi ringrazio della candore che avete avuto
e resto in attesa di una vostra sempre gradita accen-
no.

Mi creda sempre suo devoto
2. Esp. Mecc. T.S.
Gazzari Giovanni
Gazzari Giovanni

presso Segreteria Militare ai Mariest Venezia
D'Annunzio che ha tante cose da fare in
L'illustrissimo Capitano mi ha fatto sapere che
mi ha fatto sapere che mi ha fatto sapere che

Toronto 16. XII. 15
e. 13 - Zava

Illustrissimo signor Esilaro
Sono dei vostri "benisti" della
Fegui "che Vi reate perché appena
da poco Vi ho rintracciato Xanni -
De altro rintracciato dall' "isola
della morte". Invece io, del-
l'ufficiale di quel piccolo presidio
che a fianco della gloriosa "Fegui"
ha combattuto con 88 uomini a
quota 189, recai al timone,
fino a che veniva fatto prigionie
ro coi 6 uomini rimasti.
Durante i giorni & giorni formi-
va ammazzioni e violati ed affar-
giam dolore, del quale ho ancora

già sul cuore per rivisto a Voi nel re-
sistere - allora fu prima del nostro
milano rinfranco avendo il mio
fratello del 13 novembre 1944 alle ore 8.15
rimasto dal mio dario e nel cuore.
Le che fu glorioso capitano torote mi.
sichito di altra decorazione per le Vi-
ste, per le nostre fedra in quella
defezione; in memoria dei nostri
fotomente e per mio ricordo che
do a Voi una dichiarazione, docum-
top diploma che compari essere io
mio che i miei reati da quella con-
fessare infinite antepate e reati
anche.
Sento che
20 capo di marina Gazzari Giovanni
Paride di Taranto (Legazione San. S. S.)
Qui appartenente al Comando Marina Italiana del 99. 11. 12

una ricettola scritta su un fucile sotto il fucile
veniva.

Forse ricorderete Ill.^{mo} signor Capitano, quel
forte sull'isola di Marina con la barba
incerta che un anno dopo vi offriva un fuso
originale dello scampato generale Gaudin, che
stava ordinato sul modo di comportarsi in caso
di agguato, conservo la copia; in quel
settembre mi trovavo appunto al deposito di mun-
izioni e viveri della Marina oltre il porto, alle
"Grotte" dove il 13 di quel settembre, dopo aver
attorniato tutto il mio personale con l'aiuto
di un S. Ten. del Genio ed il suo aiutante fecero
saltare la strada; mi ritiravo quindi e raggiunsi
la mia gente alla detta quota 129 (ne con-
servo una lista insieme al comandante serg. G. J. Ma-
no) e mi mettersi con i miei uomini a
disposizione del S. Ten. scelto (oggi suffragano Truci-
dolo) la ~~posizione~~ comandante un grosso muretto di
la posizione veniva dopo qualche giorno abbandonata
tanto che per tutto il pomeriggio del 14 rimas-
sero a difenderla con 2 morderi efficienti e 3 mu-
nizioni valide.

Illustrissimo signor Capitano con queste mie
poche righe tengo a ricordarti forte di ciò che
per me è un triste ricordo del quale etti di

CARTOLINA POSTALE

CARTE POSTALE

1951
20
01-6



Spett.le
Gazzari Giovanni
Via Amata Venezia

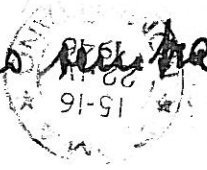
Illmo Sig.
Capitano Benzo Apollonio

Roma

Via Amata 1

Venezia 18.4.46

Illustrissimo Capitano
Come non desidero di quella
magnifica Capalonia, così oggi specialmente
Te la ricordo, e te invito i miei auguri
più sinceri ed i miei voti, che vivano
in lei valeroso Capitano, qua nostri
compagni che dormono il sonno dei
giusti ed indimenticabili.
Con prego di ricordarmi tuo
devoto
Gazzari Giovanni



COPIA

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"

Il 2° Capo **G A S Z A R I G I O V A N N I** classe 1913 distretto di SARA, già appartenente alla Divisione "Acqui" ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia svoltasi dal 13 settembre 1943 al 12 settembre 1943.

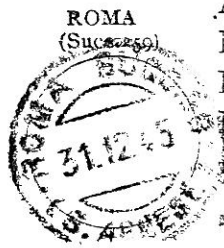
Egli appartiene a quel gruppo di reduci da Cefalonia, rientrato in Italia il 13 novembre 1944, al quale il quartier Generale Alleato nel Medio Oriente (Cairo) ha concesso l'onore delle armi per l'aiuto segreto prestato agli Alleati durante il gioco tedesco. (Radiogramma NR 71 of 20: ITALIANS WITH THE ARMS AND BULLETS UNTIL THE END OF THE WAR WILL BE PROBABLY BECOME OF GREAT HELP GIVEN TO US.)

Torino 24 Novembre 1944

IL COMANDANTE

R. G. Alessio

Corrispondenza Raccomandate Modello 224



Assegno L. N. 2655
Mittente
Destinatario
Destinazione

Tassa L. Espresso L. Firma

È vietato includere valori nelle raccomandate
L'Amministrazione non ne risponde

AL MINISTERO DIFESA MARINA

Segretariato Generale

R O M A

Il sottoscritto, 2° Capo Mecc. T.S. - tratte
nuto - GAZZARI Giovanni fu Gualtiero matr.65232,
cl. 1913 - Capitaneria d'iscrizione Ancona, in for
za al Gruppo N.U.L. - Venezia, in tabella sul rimor
chiatore R.L.1, espone quanto segue :

1. All'epoca dell'armistizio si trovava sull'isola
di Cefalonia (Grecia) effettivo al Comando Marina
Argostoli. Quale 2° Capo svolgeva le mansioni di
Comandante del Deposito munizioni della Marina in
località „Grotte“ (4° Km. della rotabile Argostoli-
Kardakata) avendo alle dipendenze 28 uomini della
Marina e 10 (di rinforzo dell'Esercito.
2. All'alba del 13 settembre (ore 06.30) allorchè
le batterie da campagna del 33° rgt.art. „Acqui“,
agli ordini del Cap. APOLLONIO, aprirono il fuoco
contro le motozattere tedesche che tentavano di for
zare la rada di Argostoli, il sottoscritto parteci
pava all'azione con le armi portatili (2 mitraglia
trici Breda ed una S.Etienne) in dotazione al dipen
dente personale.
3. Il 14 settembre, alle ore 10.00, il sottoscritto
riceveva l'ordine dal suo Comandante in II* di far

erano spinti fin sotto la quota, riuscendo in tal
l'azione di fuoco contro elementi tedeschi che si
sara e sempre sotto il persistente tiro nemico, nel
mortal da 81, con i quali continuava fino a tarda
nato militarizzato) e rimetteva in efficienza i due
pochi superstiti (1 marziale, 1 mortale, 1 mar
rite leggermente al ginocchio sinistro, rimanda i
tal, non ostante il sottoscritto fosse rimasto fe
S. Len. Scelto e parecchi militari del plotone mor
Verso l'imbrunire, caduto in combattimento il
sue avanzanti nella pianura antistante.
tiro con mortal e mitragliatori sulle truppe ted
zione tedesca, il plotone mortal da 81 iniziava il
intensamente mitragliamenti e spazzamenti dell'avia
4. Il 15 settembre, alle ore 14,30, nonostante gli
dipendenze del S. Len. SCELTO.
al plotone mortal da 81, n. g. 129, passando alle
In un secondo tempo veniva assegnato in rinforzo
dato dal Capitano Ames PAMPALONI.
deposato della 1^a Btr. 330 Hgt. Art. "Acqui" come
ripiegava, con tutto il personale dipendente, sul
interrompere la strada predetta il sottoscritto
Alle ore 10,45, dopo aver accesa la miccia per
zioni.
saltare la strada prospiciente il Deposito muniz

modo a mantenere saldamente la posizione affidata

gli.

5. Il 16 settembre, alle ore 06,25 una formazione

di 6 stukas tedeschi bombardavano e mitragliavano

le posizioni tenute dal sottosegretario. Delle azioni

venivano ripetute nel corso della giornata.

6. Nei giorni 17, 18, 19, 20 e 21 settembre il sottosegretario

continuava a combattere al seguito della

fanteria sempre al comando del mentzionato pochi

superstiti.

7. Il 22 settembre 1943, infine, il sottosegretario

cadeva prigioniero dei tedeschi. Verso la fine

di agosto 1944 partecipava all'insurrezione con

tre i tedeschi, fino alla loro totale eliminazione

zione dall'isola avvenuta il 17 settembre 1944.

Rientrava in patria, con l'onore delle armi,

con il conseguentemente comando del capitano

Apollonio, l'11 novembre 1944.

Avendo avuto occasione di riscontrare nella rassegna

la pubblicazione di un superstiti di Cefalonia

(Don Luigi GIULIARDINI "I martiri di Cefalonia" -

Ed. Rizzoli) la seguente testimonianza sul suo com

portamento nei giorni della battaglia :

"Nepppure un'ora dopo è il capitano di Cefalonia che

minaccia di non leggere più. La nostra fanteria è

scovata dagli spionamenti e dai mitragliamenti degli Stukas, tuttavia, aggrappati alle rocce, i nostri fanti resistono disperatamente. E non solo i fanti: l'eroico sottocapo di marina Giovanni Gazzari di Zara, che in seguito al ripiegamento della fanteria ha dovuto abbandonare il deposito munizioni della Marina alle "Grotte" dove teneva da caposto, rinvenuti in una postazione sconvolta degli Stukas due morti da 81 sui corpi squarciati del loro indomiti e fedeli mortai, pur non avendo mai visti né conosciuti quelle armi, le rimette in posizione di tiro e con l'aiuto di alcuni fanti resiste coraggiosamente per tutto il pomeriggio, costringendo i tedeschi a segnare il paese. La nostra artiglieria, intanto, compie un buon lavoro" (pag. 50 da riga 29 a riga 37).

Il sottosegretario avendo ragione di ritenere che tra i superstiti dell'ecidio vi siano oltre al capitano altri ufficiali in possesso di elementi relativi al suo comportamento in quelle drammatiche giornate del settembre 1943 e successivamente, che subordinatamente, a questo Segretario Generale di sottoporre al predetto Ufficio l'opportunità di rendere una testimonianza scritta di questi e loro conoscenza o, ove lo ritengono, di compiere

fare la proposta per un'eventuale riconoscimento.

Gli ufficiali che, a quanto consta al sottoscritto

to possono essere a conoscenza del suo operato sono

le seguenti :

- Don Luigi GHILARDINI (Via della Consolazione

Genova) * già Tenente Cappellano della Divisione

"Aquila" * compilatore del libro citato;

- Maggiore Renzo APOLLONIO, già Comandante della

3^a batteria del 33^o Regt. Art. "Aquila", che il

sottoscritto ebbe occasione di conoscere nel ca

posale del Cap. Pampaloni e col quale collaborò

nel periodo di prigionia sull'Isola di Cefalonia

e dopo l'eliminazione dei tedeschi, fino al mo-

mento del rientro in Patria. L'ufficiale, come

risulta, presta attualmente servizio presso il

Comando Divisione Corazzata "Ariete", in Pordenone.

na.

- Sottotenente medico Pietro BOMI, che il sottoscritto

to conobbe pure nel caspale del Cap. Pampaloni

e successivamente durante la lotta clandestina,

di cui non conosce l'attuale recapito.

- Ten. Cappellano Duilio CAPOZZI, di cui non cono-

sce l'attuale recapito.

subordinatamente

(2^o Capo Giovanni Gazzari)